



SCHEDA DETTAGLIATA

COORDINA. DECIDI. INTERVieni.

Cosa c'è dentro

Modulo per modulo, com'è fatto, e cosa non c'è ancora. Tutto ricavato dal sistema in esercizio, niente stimato.

Versione 1.0.51 · settembre 2026

L'unica cosa non ancora pronta è dichiarata come tale, in fondo.

Sala operativa

EVENTI	Ogni evento ha tipologia, gravità, stato, punto sulla mappa e una storia completa. L'indirizzo diventa coordinate automaticamente. Il meteo del punto, attuale e a tre giorni, è nella scheda. La linea del tempo raccoglie i commenti dei colleghi con le menzioni @nome, e registra da sola i cambi di stato, di gravità e le assegnazioni. Selezione multipla per cambiare stato o chiudere più eventi insieme.
CARTA OPERATIVA	Tutti gli eventi georeferenziati su una mappa interattiva, con i livelli operativi. Si stampa in PDF scegliendo formato e orientamento, con legenda, geometrie e dati dell'evento.
DIARIO DI SALA	Registro protocollato: numerazione automatica per sala e per anno, mittente e canale, condivisione verso le sale collegate. Si scrive anche dalla scheda del singolo evento. È il documento che regge quando qualcuno chiede conto di una decisione.
WALL DISPLAY	Il diario delle ultime ventiquattro ore proiettato su un monitor o una TV in modalità chiosco, tipicamente con un Raspberry Pi collegato in HDMI. Indirizzo dedicato con un proprio codice, revocabile all'istante.
MESSAGGI CRITICI	Invio a un ruolo ICS o a tutti, con notifica sul telefono, suono in sala e conferma di lettura esplicita . Il rapporto di conformità delle comunicazioni dice, per ogni messaggio, chi ha confermato e chi no.

Segnalazioni dei cittadini

Un canale di ingresso in più, oltre al telefono.

COME FUNZIONA	I cittadini inviano una segnalazione dall'app con foto, video e posizione; il sistema la instrada alla sala territorialmente competente per quel punto , la mette in elenco ordinata per urgenza e la mostra sulla mappa. Da lì si converte in evento con un clic, si risponde al cittadino nella stessa scheda, si inoltra ad altri con motivo obbligatorio, o si chiude.
---------------	---

Le tipologie che i cittadini vedono nell'app le decidete voi, e possono comprendere anche le **situazioni di natura sociale e umanitaria**: una persona in difficoltà, un anziano solo, una famiglia che ha bisogno di aiuto, una persona senza dimora al freddo.

Per un'associazione che si occupa anche di assistenza alla popolazione — e sono quasi tutte — è il modo di raccogliere in un posto solo segnalazioni che oggi arrivano per telefono, sui messaggi privati, o non arrivano affatto.

I cittadini non consumano posti di licenza

Chi si registra per segnalare è una popolazione separata dagli operatori di sala. Possono essere quanti volete.

I MODULI · 3

Persone, mezzi, magazzino

CENSIMENTO RISORSE

Personale, mezzi e attrezzature con stato e disponibilità. **Importazione massiva** da Excel, CSV e JSON, con anteprima riga per riga prima di scrivere qualsiasi cosa e gestione dei doppioni: si vede cosa entrerà prima che entri.

IMPIEGO

Una risorsa impegnata su un evento non può essere assegnata a un secondo evento attivo. Alla chiusura torna libera da sola.

MAGAZZINO E INVENTARIO

Scorte, movimenti di carico e scarico, registro consultabile con filtri.

TURNI

Calendario settimanale, modelli riutilizzabili (mattina, pomeriggio, notte, personalizzati), creazione massiva per periodo, controllo della copertura minima e rilevamento automatico dei conflitti.

REPERIBILITÀ

Periodi di reperibilità telefonica e di pronta partenza, con il riquadro «chi è reperibile adesso» in pagina iniziale.

INDISPONIBILITÀ

Richieste di ferie, malattia, permesso o formazione con approvazione, e controllo automatico dei conflitti con i turni già assegnati.

Benefici di legge

Art. 39 e 40

La parte che un'associazione di volontariato usa più di tutte, e quella che prende più tempo se fatta a mano.

ATTIVAZIONI	Le attivazioni dei volontari con le presenze giornaliere, aperte e poi chiuse. Ricerca per codice fiscale nelle presenze.
ART. 39	Rimborsi per lavoratori dipendenti e autonomi, con il tetto giornaliero e i limiti sui giorni consecutivi e annui applicati dal sistema.
ART. 40	Rimborso delle spese sostenute dall'organizzazione, con voci analitiche e verifica del termine dei due anni.
IL PERCORSO	Bozza, inviata, approvata, liquidata. L'approvazione è riservata alla sala principale. Export PDF con impaginazione uniforme, logo e numerazione delle pagine. Filtri per attivazione, stato, tipo di lavoratore e intervallo di date; statistiche filtrabili.

Metodo e modulistica

STRUTTURA DI COMANDO	Organigramma ICS per evento con ruoli, assegnazioni, sostituzioni e storico.
PERIODI OPERATIVI	Pianificazione per periodi con obiettivi misurabili, avanzamento a schede e PDF di brief.
MODULI ICS	201, 202, 203, 204, 205, 206, 209, 214 , digitalizzati, con versionamento, percorso di approvazione, confronto fra versioni ed export PDF.
FUNZIONI DI SUPPORTO	Metodo Augustus, con la denominazione corretta a seconda del contesto: la stessa funzione ha nomi diversi in un COC e in un CCS, e il sistema lo sa.
CONSEGNE E ORDINI	Richieste di approvazione, ordini operativi e consegne di turno con lista di controllo.

PROCEDURE
E CHECKLIST

Modelli scritti una volta e ripetibili, con voci obbligatorie e facoltative, note d'aiuto e responsabile per voce. Apprendone uno su un evento nasce un'istanza che si spunta a mano a mano, con chi e quando: il diario registra apertura e completamento, e il fascicolo di chiusura riporta il dettaglio voce per voce.

CATALOGO
PREDEFINITO

Ventidue procedure sono già presenti alla prima accensione — apertura del centro operativo, allertamento, evacuazione, ricerca di persona scomparsa, ondate di calore, blackout, incidente industriale, viabilità — costruite sulla dottrina nazionale: D.Lgs. 1/2018, direttive PCM, metodo Augustus. Sono un punto di partenza, non un piano: si modificano, si disattivano, si cancellano.

ESERCITAZIONI

Scenari con inject a tempo, partecipanti con ruoli ICS, valutazione con lista di controllo.

LEZIONI
APPRESE

Documentazione strutturata del dopo-evento — cos'è successo, cosa ha funzionato, criticità, miglioramenti — con etichette, ricerca a testo pieno e base di conoscenza consultabile da tutti gli eventi.

I MODULI · 6

Il territorio, prima che succeda

RISCHIO
TERRITORIALE

Il profilo di rischio di ogni comune — frane, alluvioni, popolazione e beni esposti — da **IdroGEO**, la piattaforma pubblica dell'ISPRA. Tutti i **7.891 comuni italiani** sono agganciati, e il dato porta con sé la fonte.

ALLERTE
TERRITORIALI

Il **bollettino di criticità nazionale del DPC**, letto ogni ora e incrociato con i comuni di competenza della sala: in cima alla Dashboard, rischio idraulico, idrogeologico e temporali per oggi e domani, con i comuni al livello peggiore elencati per nome. Si avvisa **solo quando il livello cambia**, e ogni cambiamento finisce nel diario come comunicazione in entrata. Nella scheda dell'evento compare l'allerta della zona, nel fascicolo di chiusura quella vigente all'apertura.

AREE DI
EMERGENZA

Attesa, accoglienza e ammassamento, georiferite e con i colori della protezione civile. Si vedono per territorio di competenza, non per sala che le ha inserite: una sala confinante non le perde di vista.

TIPIZZAZIONE
DELLE RISORSE

Classificazione secondo i moduli della **colonna mobile**, con un catalogo unico e chiavi immutabili: la stessa cosa si chiama allo stesso modo in tutte le sale, che è la condizione perché una richiesta di rinforzo voglia dire qualcosa.

COMPETENZA
TERRITORIALE

Confini ISTAT gerarchici: ogni sala dichiara i comuni di cui risponde, e le segnalazioni dei cittadini arrivano a chi è competente per quel punto.

Più sale, documenti, amministrazione

MULTI-SALA	Sala principale e sale distaccate, ciascuna vede i propri dati. Le richieste fra sale si srotolano a ritroso: chi ha chiesto, a chi, e dove si è fermata. Mutuo soccorso e comando unificato per gli enti esterni, con monitoraggio dei tempi di risposta.
DOCUMENTI	Report PDF di eventi, risorse, magazzino e inventario, con impaginazione comune e cartografia inclusa dove serve. Il fascicolo di chiusura raccoglie in un unico PDF tutto ciò che riguarda un evento chiuso. I moduli e raccolte permettono di costruire moduli personalizzati e raccogliere le risposte, per quello che ogni associazione fa a modo proprio.
METRICHE	Tempo medio di risoluzione per categoria, utilizzo delle risorse, rispetto dei tempi, andamento giornaliero, grafici.
ANALISI CON L'IA	Facoltativa, va abilitata. Valutazione della criticità della zona, rischi evolutivi e raccomandazioni, salvate nella scheda dell'evento con data, modello e autore. Non decide niente : propone, e chi legge decide.
AMMINISTRAZIONE	Utenti, ruoli e permessi per singolo modulo, sale operative, registro delle operazioni, configurazioni. Backup e ripristino completi — base di dati e file caricati — programmabili, con conservazione configurabile, backup contrassegnabili come non eliminabili, scaricabili e ripristinabili dall'interfaccia.

Come è fatto

Per chi ha in associazione qualcuno che di queste cose se ne intende.

Applicazione	Web, si usa da browser; installabile come app su telefono e computer
Backend	Node.js + Express
Base di dati	PostgreSQL 15 con estensione geografica PostGIS
Frontend	React + TypeScript + Material-UI
Mappe	Leaflet con OpenStreetMap
Infrastruttura	Docker, Nginx come proxy inverso, HTTPS
Dimensione	70 tabelle, 484 servizi web, 71 schermate, circa 76.000 righe di codice

SICUREZZA

Il sistema è stato sottoposto a Vulnerability Assessment & Penetration Testing, e tutte le vulnerabilità individuate sono state risolte.

- Autenticazione con token a scadenza e revoca all'uscita
- Password cifrate con policy di complessità
- Ruoli e permessi granulari con isolamento dei dati per sala
- Limiti di frequenza sulle richieste
- Controlli sui file caricati: tipo dichiarato e contenuto reale
- Container che non girano da amministratore, porte della base di dati non esposte
- Registro delle operazioni su tutto

VERIFICHE AUTOMATICHE

Una batteria di controlli gira a ogni modifica: prove unitarie, prove di integrazione su uno stack effimero isolato, e prove specifiche contro l'accesso ai dati di un'altra sala.

Non è una garanzia di assenza di errori — non esiste — ma è la differenza fra un sistema che qualcuno mantiene e uno che qualcuno ha scritto.

ONESTÀ

Quello che non c'è ancora

Detto qui perché scoprirlo dopo sarebbe peggio.

L'app per gli operatori di sala

L'interfaccia web funziona bene sul telefono, ma un'applicazione dedicata agli operatori sul campo, con funzionamento a rete assente, non c'è ancora. È in programma.

Le obiezioni vere

■ Quanto costa?

Niente. Non c'è una versione gratuita limitata che poi diventa a pagamento: il sistema che vi do è quello completo. Se un domani dovesse cambiare qualcosa, ve lo direi con largo anticipo e i vostri dati resterebbero comunque vostri.

■ Dove stanno i nostri dati?

Su un server che gestisco io, in Europa, con collegamento cifrato. Ogni associazione ha la propria sala operativa e **vede soltanto i propri dati**: l'isolamento non è una questione di buone intenzioni, è come è costruito il sistema, e c'è una batteria di controlli automatici che verifica proprio questo a ogni modifica. Se preferite che i dati stiano fisicamente da voi, il sistema si installa su una vostra macchina.

■ Chi può leggere i nostri dati, tu compreso?

Da amministratore del server tecnicamente potrei accedere alla base di dati: è vero per chiunque ospiti un sistema, e chi vi dice il contrario non vi sta dicendo la verità. Quello che posso garantire è che non lo faccio se non me lo chiedete voi per un'assistenza, che ogni operazione fatta dall'interfaccia finisce nel registro, e che il modo per togliere anche questa possibilità esiste ed è l'installazione presso di voi.

■ E la privacy dei volontari?

I dati dei volontari servono a una finalità precisa e dichiarata: gestire turni, presenze e rimborsi. Il **titolare del trattamento siete voi**, io sono il fornitore del servizio, e questo si mette per iscritto prima di cominciare — non dopo. Registro delle operazioni, backup, cancellazione dei dati ed esportazione ci sono tutti.

■ Serve qualcuno che se ne intenda di informatica?

No, se lo ospito io. Vi mando un indirizzo e delle credenziali, si entra da un browser. Le cose da impostare all'inizio le imposto io con voi in una chiamata. Serve invece una cosa che l'informatica non risolve: **qualcuno dentro l'associazione che se ne prenda cura**. Senza quella persona, qualunque sistema si spagne in tre settimane.

■ Quanto ci mettono i volontari a impararlo?

Chi deve solo scrivere il diario e consultare gli eventi è operativo in un quarto d'ora. Chi gestisce turni, presenze e rimborsi ha bisogno di una sessione di un'ora. Le parti complesse si imparano quando servono, e possono restare spente finché non servono.

■ Dobbiamo per forza usarlo tutto?

No, ed è meglio di no. Si comincia da eventi, diario e risorse. Turni e benefici di legge quando quei tre sono entrati nell'abitudine. Un sistema acceso al venti per cento e usato davvero vale infinitamente più di uno acceso al cento per cento e abbandonato.

■ E se domani ti stufi, o ti succede qualcosa?

È la domanda giusta, ed è quella che di solito nessuno osa fare. I dati sono esportabili integralmente in qualunque momento, e non hanno bisogno di me per essere letti: sono in PostgreSQL, un formato standard che qualunque tecnico sa aprire. Il sistema si installa altrove con Docker e una procedura documentata. E i documenti che produce — i PDF del diario, dei rimborsi, dei moduli ICS — sono file vostri, che restano leggibili anche se il sistema sparisce.

Non vi sto chiedendo di fidarvi di me. Vi sto chiedendo di provare una cosa da cui potete uscire quando volete.

■ Possiamo chiedere modifiche?

Sì, ed è il motivo per cui ve lo propongo. Le cose piccole si fanno in giorni, le grosse si discutono. Quelle che servono a voi e serviranno anche agli altri hanno la precedenza — è il vantaggio di essere fra i primi a usarlo.

■ Cosa ci chiedi in cambio, davvero?

Che lo usiate sul serio e che mi diciate cosa non va. Un sistema come questo migliora solo grazie a chi lo usa in una sala vera, con la pioggia fuori e il telefono che squilla. Questo è tutto, e non c'è un secondo fine più avanti.

Parliamone mezz'ora

[NOME COGNOME]

[TELEFONO] · [EMAIL]

[SITO]